

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*Ad Adolfo Battaglia*

Pavia, 5 dicembre 1974

Caro Battaglia,

mi permetto di inviarLe copia della presa di posizione rivolta dal Mfe al Presidente del Consiglio, al Vicepresidente del Consiglio ed al ministro degli esteri circa il prossimo Vertice europeo e la posizione italiana.

Il Mfe si rende perfettamente conto delle difficoltà incontrate nella preparazione del Vertice sia per quanto riguarda i problemi detti «di sostanza», sia per quanto riguarda i problemi politico-istituzionali. Ciò vale evidentemente anche per l'elezione europea e per la proposta francese di stabilirne la data. Tuttavia, a questo proposito, ci pare che si impongano due rilievi. Il primo è che l'atteg-

giamento favorevole, ma passivo, dell'Italia non ha avuto nessun risalto nell'opinione pubblica a differenza della posizione francese che ha già dato luogo a un dibattito importante a Palazzo Borbone. Il secondo è che la proposta francese sblocca il veto e apre una possibilità che può essere colta soltanto con azioni adeguate. Le vie possono essere diverse, ma è certo che la possibilità più forte che ha l'Italia di affiancarsi alla Francia su questo terreno sarebbe senza dubbio l'approvazione della legge di iniziativa popolare per l'elezione diretta dei delegati italiani al Parlamento europeo.

Mi permetto pertanto di sottoporre alla Sua attenzione il problema dell'iter del progetto di legge in questione, sperando che Lei abbia l'intenzione di occuparsene.

Le allego copia di una rassegna-stampa fatta dal Mfe allo scopo di farLe conoscere l'accento messo dal Movimento sulla problematica attuale dell'elezione europea.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini